

La sotto riportata Mozione presentata dai consiglieri Bosi, Bertoldi, De Maio, Moretti, Prampolini, Santoro (Lega Modena), Rossini, Baldini (Fratelli d'Italia – Il Popolo della Famiglia) e Giacobazzi (Forza Italia), così come emendata in corso di seduta (emendamenti Franchini prott. n. 165920 e n. 165922), è stata APPROVATA in Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti al voto: 23

Consiglieri votanti: 23

Favorevoli 23: i consiglieri Carpentieri, Forghieri, Franchini, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Poggi, Venturelli, Scarpa, Stella, Trianni, Parisi, Giordani, Manenti, Silingardi, Bosi, De Maio, Moretti, Prampolini, Santoro, Giacobazzi, Baldini, Rossini

Risultano assenti il Sindaco Muzzarelli e i consiglieri Bergonzoni, Carriero, Cirelli, Connola, Fasano, Reggiani, Tripi, Aime e Bertoldi.

Il Presidente proclama l'esito dopo aver ricevuto conferma dal Segretario e dai tre scrutatori.

Premesso che

- la Francia ha sviluppato un sistema di etichettatura dei prodotti alimentari denominato “Nutri-Score” che utilizza i colori del semaforo per esprimere un giudizio sui prodotti agroalimentari, attraverso un algoritmo di misurazione che, basato su 100 gr., li classifica dalla A alla E;
- tale sistema è oggetto di svariate critiche operando un'eccessiva semplificazione per quanto riguarda le informazioni nutrizionali e non fornendo informazioni sulla composizione degli alimenti;
- si è in particolare evidenziato il rischio che vengano “premiati” cibi processati industrialmente contenenti edulcoranti, additivi, conservanti, stabilizzanti ed aromi a scapito ad esempio di cibi ricchi di grassi sani quali l'olio d'oliva, e si è rilevato come il sistema “Nutri Score” si pone in contrapposizione con i principi della dieta mediterranea che si basa sul consumo bilanciato di tutti gli alimenti;

rilevato che

- il 7 dicembre 2020 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto interministeriale istitutivo del sistema denominato “NutrInform Battery”, relativo all'etichettatura dei prodotti alimentari al fine di tutelare il Made in Italy;
- il 21 gennaio 2021 il Mise ha pubblicato il manuale d'uso del NutrInform Battery, il documento che fornisce le linee guida per le aziende sul sistema di etichettatura proposto dall'Italia;

- la proposta italiana di etichettatura nutrizionale dei prodotti alimentari è stata notificata il 27 gennaio 2021 alla Commissione europea;
- alla proposta italiana dell'etichetta a batteria si sono affiancate anche Repubblica Ceca, Cipro, Grecia, Ungheria, Lettonia e Romania, cui potrebbero aggiungersi presto anche la Polonia e Slovacchia;
- NutrInform Battery si propone di valutare non i singoli cibi, quanto piuttosto la loro incidenza all'interno di una alimentazione equilibrata;
- l'etichetta è pensata come una batteria e reca l'indicazione di tutti i valori relativi ad una singola porzione consumata. All'interno del simbolo sono indicate le percentuali di energia, grassi, grassi saturi, zuccheri e sale apportati dalle singole porzioni rispetto alla quantità giornaliera raccomandata dall'Unione Europea, consentendo la quantificazione visiva di tutti i valori;

considerato che

- il sistema proposto dall'Italia valuta, come si è detto, non i singoli cibi, quanto piuttosto la loro incidenza nell'alimentazione mettendo in evidenza la percentuale di alcuni elementi nutritivi parametrando alla quantità giornaliera raccomandata;
- NutrInform Battery consente di raggiungere il duplice obiettivo di definire un metodo per combattere le patologie legate a scorrette abitudini alimentari, e di tutelare il Made in Italy che è indispensabile per la realizzazione della dieta mediterranea che si basa su un consumo bilanciato di tutti gli alimenti;

valutato che

- NutrInform Battery si pone come proposta alternativa al Nutri-Score a cui l'Italia è fortemente contraria perchè semplicistico, in contrasto con le basi della dieta mediterranea ed ingiustificatamente dannoso per il Made in Italy;
- secondo stime di Coldiretti e di Federalimentare, l'associazione che riunisce le aziende del settore, l'ingiustificato danno a carico del Made in Italy potrebbe attestarsi intorno ad un calo fino al 50% dell'export;
- **se il Nutri-Score dovesse malauguratamente entrare in vigore**, *alcune delle nostre eccellenze come il Parmigiano Reggiano, il prosciutto di Parma e persino l'olio d'oliva* riceverebbero il semaforo arancione o addirittura rosso;

Osservato, infine, che

l'Italia e, in particolare, la Regione Emilia Romagna è attivamente impegnata nella promozione di una sana e sicura alimentazione in ogni fase della vita, come è possibile rilevare nel Piano di prevenzione regionale dove è presente una particolare attenzione alla promozione di una sana alimentazione con specifici interventi rivolti alla popolazione in una logica di integrazione e

sinergie con gli enti e le associazioni locali.

*IL CONSIGLIO COMUNALE
IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA*

- *ad avviare attività informative per le aziende del territorio operanti nel settore alimentare al fine di promuovere l'utilizzo del marchio nutrizionale "NutrInform Battery" per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione, con le modalità previste dal manuale d'uso del marchio nutrizionale stesso pubblicato dal MISE il 19 gennaio 2021;*
- *a mettere in campo tutte le azioni possibili, a tutti i livelli istituzionali (presso il Governo, la Regione, l'Unione Europea), affinché venga promosso e difeso il Made in Italy in Europa e nel Mondo; nel piano di azione per la salute dei cittadini europei siano maggiormente diffuse le informazioni riguardo la genuinità dei prodotti del nostro sistema agroalimentare, evidenziandone in modo trasparente le caratteristiche di unicità e distintività tipiche dei prodotti DOP IGP STG, affinché il consumatore possa riconoscerne le informazioni nutrizionali e di salubrità;*
- *a mettere in campo tutte le azioni possibili affinché il Nutri-Score venga abbandonato e venga trovato un sistema condiviso che tuteli i consumatori ma salvaguardi correttamente la nostra filiera alimentare.*